

Oggetto: Bollettino di legislazione vitivinicola n. 5 - gennaio 2015 (parole chiave per ricerca sul sito AIVV: nomi geografici – dop – igp – ICQRF – etichettatura – disciplinari – diritti impianto – accise - OGM – LIVE EX)

Gentili Lettori,

grati per i continui riscontri oltremodo generosi riservati al ns. Bollettino, Vi ricordiamo che a breve tutti i numeri dello stesso , oltre a quelli a venire, saranno pubblicati nel sito dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino - www.aivv.it - , di cui com'è noto faccio parte e della quale prestigiosa Accademia coordino il Gruppo di lavoro di Legislazione vitivinicola.

Con questo numero del nostro mensile di informazione vogliamo evidenziare alcune notizie ed approfondimenti d'attualità in materia di legislazione vitivinicola

A fronte della rassegna di aggiornamenti che andiamo a riportare, un dato univoco emerge sui temi di maggior attualità nel comparto: sempre più sentita è l'esigenza - normativamente imposta soprattutto a livello comunitario - di tutela della trasparenza nelle informazioni al consumatore, da un lato, e di salvaguardia delle denominazioni d'origine, con il loro portato storico e qualitativo, oltre che economico, dall'altro.

Esigenza che gli interpreti sempre più orientano nell'ambito della commercializzazione con i moderni sistemi legati all'uso del web.

➤ 1) Possibilità e limiti d'uso dei nomi geografici più ampi - DOP IGP

Il Mipaaf pubblica il 31.12.14 un'interessante circolare (n. 93871 -All. 1) con cui, dopo una ricognizione della normativa europea di riferimento (cfr. bollettini nn. 2 e 4), fornisce alcune precisazioni in merito **all'utilizzo dei nomi geografici più ampi (Regione o Provincia) per i vini DOP o IGP.**

Si fa, in particolare riferimento, alle situazioni in cui i disciplinari consentono espressamente l'uso di tali nomi geografici anche se protetti, essendo questa la prima condizione di ammissibilità (ex combinato disposto Reg. UE n. 1308/13, artt. 103, par. 2, e 120, par. 1, lett. G, e D.Lgs. 61/2010, art. 4, VI co.):

Al di fuori di tale ipotesi, l'uso del nome geografico più ampio resta ammesso al solo fine di chiarire al consumatore la collocazione geografica della zona DOP o IGP, alle seguenti condizioni (D.M. 13.08.2012, art. 14, I e II co.):

Il provvedimento opera, infine, un apprezzabile coordinamento della specifica disposizione con le norme quadro di cui ai Regolamenti UE n. 1169/11 e n. 1308/13, precisando l'applicabilità di queste ultime a tutte le modalità di fornitura delle informazioni sugli alimenti, comprese quelle che si avvalgono del web:

Resta, infine, esclusa la possibilità di usare i nomi geografici più ampi per l'etichettatura di vini senza DOP o IGP, fatti salvi gli oneri di indicazione degli indirizzi di produttore, imbottigliatore, ecc. (da utilizzarsi in caratteri minimi qualora contenenti un nome riservato DOP o IGP).

Ricordiamo che la consultazione delle DOP e IGP a livello comunitario si può attuare anche sul sito dell'Unione (all'indirizzo <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm?&language=IT>) tramite la banca dati **E-Bacchus**, che:

- comprende il registro delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche protette nell'UE ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- elenca le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei paesi extra UE protette nell'UE dagli accordi bilaterali sugli scambi di vino conclusi tra l'UE e i paesi interessati;
- elenca le menzioni tradizionali protette nell'UE ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (oggi reg. (CE) n.1308/2013) .

➤ 2) ICQRF

Il 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il decreto con cui il capo dell'ICQRF attribuisce i compiti di vigilanza e protezione delle Denominazioni di origine e Indicazioni geografiche italiane sulle piattaforme web www.ebay.it e www.ebay.com, relativamente ai prodotti indicati nell'Allegato 1.

Il provvedimento nasce a seguito del Protocollo di intesa del maggio 2013 (All.) sottoscritto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Ebay International e l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche (AICIG) per

la tutela e protezione delle I.G. sulla piattaforma on line, in risposta all'esigenza di assicurare un'efficiente ed incisiva azione di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari sul web.

Con il protocollo citato, l'ICQRF insieme all'AICIG, si erano impegnati a inviare a eBay "notifiche di violazione di diritti di proprietà intellettuale in relazione alle produzioni DOP e IGP", tramite il Programma VeRO (Verified Rights Owner, programma di verifica dei diritti di proprietà, che consente ai titolari di diritti di proprietà intellettuale, come copyright, marchi registrati o brevetti, di segnalare eventuali violazioni); eBay si impegnava a rimuovere gli annunci in cui fossero riscontrate violazioni relative ai prodotti DOP e IGP. Contestualmente l'ICQRF dovrebbe attivare le procedure di protezione ex officio dei prodotti per il blocco della commercializzazione dei prodotti rilevati su tutto il territorio dell'Unione Europea.

Tra le attività ora previste dal decreto:

- l'individuazione delle inserzioni irregolari sulle piattaforme ebay
- la richiesta di delega ai Consorzi di Tutela per la segnalazione ad ebay;
- la fornitura di chiarimenti alle richieste degli inserzionisti.

➤ 3) Etichettatura

Reg. UE 1169/2011

Il Regolamento 1169/2011 (cd. "Food Information to Consumers", FIC), è in applicazione dal 14 dicembre scorso nell'intero Mercato interno. Un identico testo in 28 Paesi, tradotto nelle 24 lingue ufficiali, dovrebbe garantire l'uniformità delle regole a presidio dell'informazione del consumatore in relazione agli alimenti. Ma ciò non basta a risolvere i problemi interpretativi: quali sanzioni sono applicabili in Italia per il mancato rispetto delle prescrizioni in tema di informazione al consumatore relativa agli alimenti?

Le nuove regole europee, si è detto, sono già operative, tuttavia in virtù del principio di stretta legalità cristallizzato nella Costituzione della Repubblica italiana – ripreso sia dal codice penale, sia dalla legge 689/1981 recante disciplina delle sanzioni amministrative – nessuno può venire punito se non in forza di una legge preesistente che espressamente preveda una sanzione in relazione alla violazione di un precetto, o di un divieto, ivi stabilito. E allora? La gran parte delle previsioni di cui al decreto legislativo 109/92 è stata superata dal regolamento UE 1169 /11, il quale prevale sia

nella gerarchia delle fonti di diritto (poiché i regolamenti europei, secondo la Consulta italiana, hanno un rango superiore addirittura alle leggi costituzionali), sia in ragione della successione temporale (in quanto normativa più recente). Ne consegue che a tutt'oggi – in attesa dell'entrata in vigore del fatidico “decreto sanzioni” da lungo tempo atteso – le autorità di controllo sono sprovviste di strumenti sanzionatori. Al di fuori delle sole penalità applicabili alla violazione dei doveri di cui agli articoli 13 (indicazione del codice di lotto) e 16 (informazioni sui prodotti sfusi e preincartati) del d.lgs. 109/92, ai sensi del suo successivo articolo 18. Sono queste, infatti, le uniche norme che formalmente sopravvivono alla riforma europea.

Abbiamo trattato il tema nel ns. numero 2, ai cui allegati nn. 3 e 4 rimandiamo: quanto allo stato dell'arte, la circolare Mise 31.07.14 sull'applicazione del Reg. 1169/11 così concludeva:

➤ 4) Disciplinari

Con provvedimento prot. 92987 del 23 dicembre 2014, è stata pubblicata sul sito Mipaaf la proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini Piemonte e il relativo documento unico, a conclusione della procedura nazionale preliminare della relativa domanda di protezione. Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Ue per l'esame finale e per il successivo riconoscimento.

Si attende l'emanazione di decreto ministeriale che consentirà l'etichettatura transitoria, in attesa del pronunciamento della Commissione, permettendo così di produrre secondo quanto disposto nelle modifiche apportate al disciplinare.

➤ 5) Diritti di impianto

In ottemperanza ai Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e come da rispettivi provvedimenti regionali (D.G.R.), sono state emanate le assegnazioni dei diritti da riserva regionale in Umbria, Molise e Abruzzo, mentre il Friuli ha pubblicato il bando per le prossime assegnazioni.

L'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto della riserva regionale viene effettuata con la finalità, tra l'altro, di mantenere il potenziale produttivo vitivinicolo regionale in vista dell'entrata in vigore a partite dal 1 gennaio 2016 del nuovo sistema di autorizzazioni per gestione degli impianti viticoli.

In Sicilia, ad esempio, si è registrato un aumento dei prezzi di vendita dei diritti di impianto (attualmente sopra i 12.000 euro per ettaro): Antonio Rallo, numero uno di Assovini Sicilia e vicepresidente UIV, conferma come tale incremento sia legato proprio al fatto che a breve non si potranno più trasferire i diritti ma si potranno solo ottenere autorizzazioni.

Per comprendere l'effetto, basti considerare che sino a qualche tempo fa il "tariffario" medio prevedeva un importo di 2.500-3.000 euro per ettaro. Incrementi derivanti soprattutto da vere e proprie operazioni di "rastrellamento" di diritti, messe in atto negli ultimi mesi da operatori che operano fuori regione. *"Di tale situazione approfittano le aree geografiche che fanno registrare un maggiore sviluppo, come il Veneto o il Friuli Venezia Giulia – afferma Rallo – in ogni caso, bisogna precisare che tali trasferimenti riguardano in massima parte le aree in cui si coltivano vigneti di minor pregio, mentre il fenomeno sostanzialmente non tocca le zone in cui si produce vino di maggiore qualità. In definitiva, movimenti di libero mercato, derivanti dall'incontro tra domanda ed offerta"*.

➤ 6) Nuove Accise

Nonostante le forti pressioni degli operatori professionali, alla fine, il nuovo aumento dell'accisa entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015 e l'aliquota dell'accisa aumenterà nel modo seguente:

- Birra: euro 3,04 per ettolitro e per grado-Plato;
- Prodotti alcolici intermedi: euro 88,67 per ettolitro;
- Alcole etilico: euro 1035,52 per ettolitro anidro.

Le ultime speranze di un ripensamento del Governo si sono esaurite il 19 dicembre, a conclusione del dibattito in Senato con l'approvazione del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ("Legge di stabilità 2015").

➤ 7) Dematerializzazioni

Firmati i decreti attuativi di "Campolibero" relativamente ai registri per pasta, zucchero, latte in polvere e burro.

(08/01/2015) Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che il Ministro Maurizio Martina ha firmato i decreti attuativi del provvedimento "Campolibero" relativi alla dematerializzazione dei registri di carico e scarico per:

- le paste alimentari destinate all'esportazione
- le sostanze zuccherine
- il latte in polvere

- il burro.

Si tratta di una rilevante operazione di dematerializzazione nel settore agroalimentare che, a regime, coinvolgerà quasi 100mila operatori.

Da indiscrezioni, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo uno schema di decreto per i **registri di cantina**.

Per il registro dei prodotti vitivinicoli era prevista una riunione con la filiera per lunedì 12 gennaio, dopo la quale si procederà all'adozione del decreto.

Il Ministro Martina: “Con i decreti attuativi di Campolibero firmati oggi eliminiamo i registri cartacei e quindi anche l'onere della vidimazione e dei relativi bolli, consentendo alle aziende di registrare online le operazioni. Con questo intervento facilitiamo anche il lavoro di controllo da parte degli ispettori che possono così procedere con le verifiche in modo più costante, rapido ed efficace, potendo avere piena conoscenza di tutte le movimentazioni di prodotto operate dalle ditte prima dell'effettuazione dei controlli. Inoltre alcune tipologie di controlli potranno essere effettuati solo sul registro informatico, senza dover necessariamente andare nelle sedi fisiche delle imprese. Vogliamo costruire un'Amministrazione efficiente e al servizio del mondo agricolo, con un approccio innovativo”.

8) OGM

Il 13 gennaio 2015 il Parlamento europeo ha approvato l'accordo tra Consiglio, Commissione e la stessa Strasburgo sulla riforma della Direttiva in materia di Ogm che sancisce **il diritto degli Stati Membri di vietare la coltivazione delle sementi Ogm nel loro territorio**, per motivi di natura economica ed agricola.

Secondo la nuova legge, le motivazioni con cui il governo può giustificare il bando “non devono, in nessun caso, confliggere con la valutazione di impatto ambientale” condotta dall'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare). In altre parole, i governi non possono basare i bandi su specifici impatti ambientali o evidenze di possibili danni da parte delle coltivazioni OGM a livello nazionale, anche nel caso in cui questi rischi non siano stati presi in considerazione da parte della valutazione dell'EFSA.

Mentre da parte ministeriale si sottolinea che l'accordo risponde alle attese degli agricoltori e dei cittadini che hanno a cuore la qualità dei prodotti alimentari italiani e la distintività del nostro modello agricolo, da parte delle associazioni si paventano lacune preoccupanti: la legge concede, infatti, alle aziende biotech la possibilità di negoziare direttamente con i governi e non permette ai Paesi di utilizzare motivazioni di carattere ambientale per giustificare i bandi nazionali.

9) Vini pregiati

Com'è noto il Live-Ex 50 Index rappresenta le variazioni di prezzo nel tempo dei 50 vini pregiati più richiesti al mondo: poichè il periodo che precede le festività di fine anno è uno dei momenti cruciali per il commercio del fine wine, gli analisti Live-Ex hanno registrato le vendite tra il 12 e il 18 dicembre, oltre che nel mese di novembre.

Live Ex Index: la Francia è davanti a tutti nelle vendite in valore con Bordeaux, Borgogna e Champagne; segue nella classifica per regioni l'Italia.

Guardando allo share delle vendite in valore per regione, quella di Bordeaux rimane saldamente in prima fila, con una quota del 78,8% nel breve e dell'80,3% nel mese di novembre. Seguono la Borgogna (3,5 nella settimana e 8,7% nel mese di novembre), la Champagne (8,6 e 2,8%), l'Italia (3,9 e 3,7%), il Rodano (1,7% e 0,9%).

Guardando invece ai marchi le classifiche per valore e volume nella settimana tra il 12 e il 18 dicembre (All. 4) vedono i francesi nelle prime posizioni per valore, ma per volume il primo posto è saldamente in mano ad un vino italiano, Tenuta San Guido 2012 di Guidalberto.

Un cordiale saluto e un arrivederci a febbraio, rinnovando l'augurio che il 2015 sia un anno di salute, serenità e successi per ciascuno di Voi.

DR



(Treviso) ITALY EU

Tel. ++39.0438.450682 r.a.

Fax ++39.0438.450182 r.a.

P.I. 03164180261

VAT 03164180261

e-mail: segreteria@ripontistudiolegale.it

url: <http://www.ripontistudiolegale.it>